

MONDO&MERCATI

In breve



BRASILE/1

Petrobras annuncia buyback di bond

Il colosso energetico brasiliano Petrobras ha annunciato di voler emettere obbligazioni sui mercati esteri per finanziare il riacquisto di altri suoi bond, sempre in circolazione sui mercati internazionali. Il riacquisto ha un controvalore di 2 miliardi di dollari. I titoli oggetto del piano di riacquisto hanno cinque scadenze: gennaio 2019, marzo 2019, aprile 2019, gennaio 2020 e marzo 2020. Quanto alle nuove obbligazioni, queste saranno messe in una singola o più tranche. Ulteriori dettagli dell'operazione saranno forniti nei prossimi giorni. Tra le banche internazionali coordinatrici dell'operazione Morgan Stanley, Hsbc Securities e Citigroup Global Markets.

BRASILE/2

Inflazione in calo nel 2017

Gli economisti prevedono quest'anno un calo dell'inflazione a causa di una prolungata recessione che dovrebbe ancora deprimere la domanda interna. Secondo un sondaggio settimanale compiuto dalla Banca centrale presso 100 analisti l'indice dei prezzi al consumo per fine 2017 dovrebbe essere del 4,8%. L'anno scorso lo stesso indice si è attestato a un livello del 6,35%. La crescita prevista del Pil quest'anno è intorno allo 0,5%, sempre secondo il sondaggio con una previsione di surplus commerciale di 47 miliardi di dollari.

Mercati energetici. Il ministro Coldwell illustra le linee guida della grande riforma del settore petrolifero

Messico, opportunità nell'oil & gas
Eni, Enel e altri gruppi italiani pronti a beneficiare dell'apertura

Gerardo Pelosi

La progressiva apertura del mercato energetico messicano vede l'Italia tra i principali attori del processo di liberalizzazione e joint ventures. L'Enel Green Power Messico è presente nel Paese da 2007 e investirà ancora nei prossimi anni nelle energie pulite circa 1,1 miliardi di dollari con quattro nuovi contratti; l'Eni ha già vinto una gara internazionale per l'esplorazione di idrocarburi nelle acque basse del Golfo del Messico e potrebbe arrivare a investire, secondo le stime dello stesso governo, un miliardo di dollari.

Per presentare le nuove opportunità offerte dal mercato dell'energia messicano e, in particolare, dall'azienda energetica Pemex alla Cfe (Commissione federale elettrica) il ministro dell'Energia messicano Pedro Joaquín Coldwell è stato in visita a Roma negli ultimi giorni per incontrare rappresentanti del Governo e i massimi dirigenti di Enel ed Eni. «La riforma energetica avviata in Messico - spiega al Sole 24 Ore il ministro Coldwell - ha modificato il vecchio modello per cui solo le aziende statali potevano investire aprendo ai privati investimenti sia per gli idrocarburi che per le reti elettriche».

Anche su impulso degli organismi internazionali del settore (Oce e Aie) il Messico ha infatti avviato un processo per la modernizzazione del Paese. A seguito della conclusione della "Ronda Uno" di permessi di esplorazione petrolifera, sono ormai presenti nel Paese quasi tutte le maggiori compagnie internazionali, molte delle quali europee (il 53%). Neimescors'è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero messicano dell'Energia ed il Ministero dello Sviluppo Economico per la collaborazione nel settore energetico che darà nuovo impulso alla collaborazione bilaterale. Con il Messico è poi attivo un "Business Council" bilaterale che



Ministro. Pedro Joaquín Coldwell

LA SVOLTA

«Con le concessioni sui permessi di esplorazione petrolifera sono ormai presenti nel Paese le maggiori compagnie estere»

riunisce le maggiori aziende dei due Paesi. Inoltre le ultime missioni italiane hanno rafforzato il dialogo tra Roma e Città del Messico: la missione dell'ex ministro degli Esteri Ministro Paolo Gentiloni in Messico del marzo 2015, dell'ex premier Matteo Renzi in aprile scorso e del Presidente Mattarella a luglio scorso. Oltre all'Enel nel settore delle rinnovabili e Eni (la prima grande compagnia petrolifera internazionale ad entrare nel mercato messicano) altre aziende italiane sono presenti nel settore: Saipem, Bonatti, SICIM, Sicilsalud, Maire Technimont, Micoperi. «Il processo sta andando avanti rapidamente - aggiunge Coldwell - circa due settimane fa la Pemex ha chiuso la prima joint venture con l'australiana BHP per

l'esplorazione di idrocarburi nelle acque profonde del Golfo del Messico; insieme Pemex e 400 milioni; inoltre la Pemex ha lanciato un nuovo piano che prevede associazioni con i privati nelle raffinerie e nel petrolchimico».

Il ministro messicano ricorda che finora sono state realizzate quattro aste per contratti di esplorazione e sfruttamento petrolifero nelle acque profonde; dei dieci contratti previsti ne sono stati aggiudicati otto con investimenti previsti per 41 miliardi di dollari. Le imprese che hanno vinto sono per il 37% asiatiche (Cina, Malesia, Australia) mentre per l'Europa ha vinto un consorzio guidato dalla norvegese EstadOil, dalla Bp e da Total. «Per le acque basse invece - osserva sempre Coldwell - la prima impresa internazionale a vincere lagarà è stata l'Eni che investirà un miliardo di dollari».

Quanto all'Enel, il gruppo è presente nel paese, attraverso il "braccio" messicano, dal 2007 e gestisce circa 720 megawatt (MW) di capacità installata, di cui 675 MW di eolico e 53 MW di idro. In aggiunta, Enel è in procinto di avviare la costruzione di tre impianti solari fotovoltaici con una capacità totale di circa gigawatt (GW): Villanueva e Villanueva 3, situano nello Stato di Coahuila, che avranno una capacità installata totale di 754 MW, e Don José nello Stato di Guanajuato con una capacità installata di 238 MW. L'azienda sta poi per avviare anche la costruzione dell'impianto eolico da 93 MW di Saltillo nello Stato di Tamaulipas. «L'Enel - dice sempre il ministro messicano - si è aggiudicato quattro contratti nelle aste per energie pulite con investimenti previsti di circa 1,1 miliardi di dollari; complessivamente in due aste ci sono 34 imprese che investono nel solare e nel fotovoltaico per 6,6 miliardi di dollari».

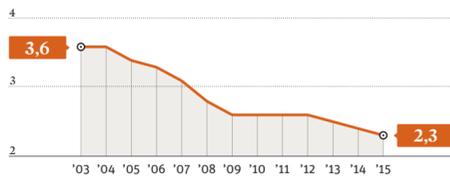


Un nuovo mercato. Impianto messicano di raffinazione petrolifera

L'energia in Messico

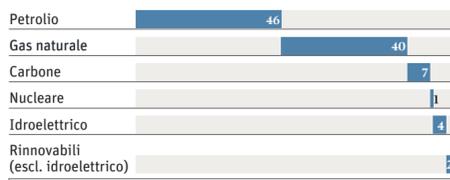
LA PRODUZIONE PETROLIFERA MESSICANA

Milioni di barili al giorno



I CONSUMI ENERGETICI IN MESSICO

Fonti in %



Fonte: US Energy Information Administration

Nord-Sud. Nel 2016 salite a 26 miliardi di dollari

Record di rimesse, i messicani temono altre sortite di Trump

Roberto Da Rin

Il Messico e Donald Trump. Muri, ritorsioni, smobilizzazioni di investimenti: quello in corso è uno scontro aperto, tra il Davide latinoamericano e il Golia nordamericano. Il primo fattore di rilievo, a livello di bilancia valutaria, riguarda le rimesse degli immigrati messicani, residenti negli Stati Uniti; sono schizzate nel 2016 a quota 25,9 miliardi di dollari. Salite del 25%, in novembre, all'indomani della vittoria di Trump alle presidenziali Usa.

Le rimesse, va ricordato, costituiscono la seconda fonte di ingresso per il Messico, dopo le vendite di prodotti manifatturieri, pari a quota 326 miliardi di euro.

È successo qualcosa di sensazionale. Le persone, anche quelle meno istruite e di certo inconsapevoli dell'esistenza di report borsistici su analisi tecnica e previsioni macroeconomiche, sono arrivate prima degli economisti e degli analisti valutari che avevano previsto altri tassi di cambio, altre voci di bilancia valutaria. Trump aveva annunciato che avrebbe tassato del 5% le rimesse degli immigrati; ecco perché i messicani hanno inviato molte più rimesse del solito.

Dai primissimi del 2017 si sta consumando un dramma, una relazione bilaterale divenuta spogliosa con le esternazioni preoccupanti di Trump. Il Messico di Enrique Peña Nieto ha ascoltato esternazioni preoccupanti di Donald Trump: il Muro, il ritiro di una quota rilevante degli investimenti di Ford a sud del Rio Bravo, e persino le spese di finanziamento della barriera "antimmigranti" a carico dei messicani stessi.

Trump ha spiazzato gli osservatori politici del mondo intero. Le sue minacce, lanciate in

campagna elettorale, parevano destinate a dissolversi subito dopo il voto. Invece no, i suoi programmi protezionistici sono stati avviati. E nelle ultime ore si susseguono dichiarazioni, precisazioni e annunci provenienti dai vertici di altri gruppi automobilistici. Il numero uno del brand Volkswagen, Herbert Diess, ha confermato ieri che VW manterrà le sue attività in Messico, diventate obiettivo delle critiche di Trump a General Motors, Ford e Toyota.

«Siamo ben posizionati negli Usa», ha spiegato Diess, sotto-

RISCHIO TASSAZIONE
Gli immigrati negli Usa potrebbero subire nei prossimi mesi l'introduzione di una tassa del 5% sui risparmi inviati a casa

lineando comunque che «probabilmente la produzione sarebbe stata meno onerosa da qualche altra parte».

General Motors continua sulla sua strada e non intende spostare la produzione delle vetture di piccola cilindrata dal Messico malgrado le affermazioni del nuovo presidente Donald J. Trump, che ha minacciato di far pagare elevati dazi ai chi produce fuori dal Paese merci destinate agli Usa. Lo ha detto Mary Barra, numero uno di Gm, parlando al Salone dell'Auto di Detroit. Le decisioni su produzione e investimenti sono state prese molto tempo fa e non si può tornare indietro facilmente, ha detto Barra. Insomma dichiarazioni dimanger messicani, europei, che trasudano incertezza: tutto appeso al prossimo tweet di Trump.

MERCATI IN ITALIA

Con il maltempo rincari degli ortaggi

di Massimo Agostini

Il maltempo che si è abbattuto in molte aree del centro-sud ha procurato ingenti danni anche alle produzioni agricole, con sensibili aumenti dei prezzi in particolare degli ortaggi in pieno campo. Il Consiglio Informatico di Bologna, che rileva gli andamenti delle principali piazze nazionali all'ingrosso, ha segnalato che in una settimana le quotazioni medie delle bietole sono passate da 0,50 a 1,20 euro il chilo, quelle dei cavolfiori da 1,20 a 1,60 euro, dei broccoli da 1,40 a 1,60 euro. Le verze sono aumentate da 0,70 a 1 euro, la cicoria bianca da 1,10 a 1,20 euro. I finocchi di migliore qualità da 1,50 a 2 euro. Più consistenti gli sbalzi per le insalate, come la Scarola, che è passata da 1,80 a 2,80 euro, la Gentile da 1,70 a 2,50 euro. E poi le zucchine: le chiare lunghe sono aumentate da 2,80 a 3,50 euro, le costolate da 3,50 a 3,80 euro, quelle laziali da 3,50 a 4 euro il chilo. E per gli operatori i rincari sono solo all'inizio.

INDICI CONFINDUSTRIA

Indici dei prezzi delle merci aventi mercato interno, (34 prodotti) ponderati sul commercio mondiale (Ist) e sul commercio italiano (Ic)	Dollari (base 1977=100)		Euro (base 1977=100)	
	2016	2015	2016	2015
Alimentari (tot.)	117,65	119,04	127,67	127,07
Bevande	99,25	97,32	76,16	102,65
Cementi	158,03	154,10	178,02	163,55
Carri	83,15	92,53	138,43	86,14
Grassi	177,27	173,75	145,15	176,68
Non alimentari (tot.)	34,34	34,47	327,90	355,34
Fibre	206,11	200,01	176,41	213,18
Varie industriali	29,19	30,48	34,89	30,28
Metalli	461,22	460,48	380,63	477,37
Compositi (totale)	386,61	356,14	364,95	400,30
Totale (escl. combust.)	244,20	247,24	242,24	252,48
Totale generale	122,76	127,33	139,85	134,15

BORSA EUROPEA

Prezzo unico nazionale del 10.01.2017	Ore	Ore	Ore	Ore	
01.00	09.00	17.00	09.00	17.00	
01.00	59,940000	09.00	95,000000	17.00	98,000000
02.00	59,600000	10.00	107,550000	18.00	109,000000
03.00	59,900000	11.00	101,920000	19.00	109,000000
04.00	57,990000	12.00	87,830000	20.00	98,200000
05.00	59,100000	13.00	82,660000	21.00	92,000000
06.00	59,840000	14.00	80,000000	22.00	91,850000
07.00	64,506310	15.00	86,090000	23.00	91,000000
08.00	63,600000	16.00	90,000000	24.00	66,980000

DIAMANTI

Colori	Qualità	Valori 28.12.2016
D (bianco extra eccezionale +)	vvs1	12.200 - 16.403
D (bianco extra eccezionale)	vvs2	10.443 - 14.891
E (bianco extra)	if	11.076 - 16.332
F (bianco extra)	if	10.881 - 14.427
G (bianco extra)	vvs1	8.146 - 10.930
G (bianco extra)	vvs2	7.442 - 9.431
H (bianco)	vvs1	6.076 - 7.721
H (bianco sfumato)	vvs2	5.828 - 7.933
I (bianco sfumato)	if	4.922 - 6.977
K (bianco leggermente colorato)	vvs1	3.306 - 4.285
L (bianco leggermente colorato)	vvs2	3.150 - 4.080

A MILANO

Caseari

Rivoltazione settimanale della Camera di Commercio di Milano del 09/01/2017. (Prezzi medi statistici riferiti alla situazione di mercato accertata nella settimana precedente). Farina di grano tenero, pagamento in contanti, Iva esclusa, € al kg.

Burro e crema di latte
Burro pastorizzato (compravendita di premi quali-quantitativi, altri trasporti superiori) 3,25; prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (regolamento CEE n.1234/07) 4,20; centrifuga con zangolato (creme fresche) per la burrificazione (compravendita premi quali-quantitativi, altri trasporti superiori) 3,05; crema di latte (40% di sostanza grassa) 2,14; siero (latte scremato) (compra della scotta) 1000 kg. 16-17; latticello (zootecnico) 1000 kg. 7,50-8,50.

Formaggi
Franco caseificio magazzino stagionatura, merce nuda, contenuto di grassi secondo la prescrizione di legge, pagamento in contanti, Iva esclusa, al kg. NB: Le forme e le confezioni dei prodotti originarie degli esteri devono essere espressi al marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

Formaggio reggiano (scelto) frazionato di partita stagionatura 20 mesi e oltre 10,65-11,10; stagionatura 18 mesi e oltre 10-10,45; frazionato di stagionatura 15 mesi e oltre 7,85-8,45; stagionatura 9 mesi e oltre 7,15-7,25; stagionatura 60/90 giorni fuori sale 5,85-6,20. **Provone** Valpadana fino a tre mesi di stagionatura 5,20-5,35; oltre tre mesi 5,45-5,70. **Pecorino romano** (oltre cinque mesi stagionatura) 9,20-9,40. **Asiago** 1 scella d'oliva 60/90 gg. 5,60-5,90. **presato** latte intero 4,65-4,95; **Gorgonzola** 0,5-0,53; **mirolo** 1 scella 6,05-6,35; **italico** fresco 4,05-4,15; **maturo** 4,85-5,15; **Tagliero** fresco da salare 3,94-4,10; fresco fuori sale 10x-20; **maturo** 4,50-4,70; **Quartirolo** lombardo 4,50-4,70; **Crusca** 4,30-4,40; **Casearia** 3,95-4,20; **mezzella** di latte vaccino con. (125 gr. circa) 4,30-4,40; **Mascarpone** 4,4-4,10.

Suini

Rivoltazione settimanale del 09/01/2017 a cura della Camera di Commercio di Milano (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nella settimana precedente).

Carne di maiale (Eco allevamento, all'allevamento al commerciante o all'ingrossatore) locali: 7 kg cad. 51,50; di 15 kg, 4,22; di 25 kg 3,07; **magroni** locali 20kg 2,79; 40kg 2,28; **magroni** locali 50kg 2,03; 65 kg 1,70; 80 kg 1,61; 100 kg 1,50; **Capra da macello** screolate da macello a peso vivo (franco peso pastore) cat. 0,65.

Prodotti Conservati

Rivoltazione mensile del 14/12/2016 della Camera di Commercio di Milano. (Prezzi dal produttore o dal distributore al dettagliante e/o grande consumatore). Franco Destinazione - termini di pagamento come da art. 62 L.27/2012. Iva esclusa, caduno.

Concentrati di pomodoro: doppio in scatolette da 4 da 850 gr nei tipi 2,56-2,72; doppio in scatolette da 120 gr nei tipi 1,45-1,52; **Pomodori pelati**: incassato 3kg/1 da 2,500 kg nei tipi 1,90-2,11; da 400 gr nei tipi 0,9-0,94; **Passata di pomodoro**: in scatolette da 1 l da 2,500 kg nei tipi 1,88-2,16; in bottiglie da 500 g nei tipi 1,88-2,16; **Pasta di semola di grano duro**: in scatolette da 1,750 kg nei tipi 0,40-0,45; **Pasta di semola di grano duro**: in scatolette da 2,32; da 250 gr scogiolato 0,40-0,46; **Fagioli lessati**: canellini in lattina da 1,500 kg scogiolato 1,87-2,27; borlotti in scatolette da 1,500 kg scogiolato 1,85-2,25; **Ulive verdi in salamoia**: olive nere scioiolate 0,87-1,20; **olio d'oliva**: in vaso da 3 kg nei tipi 8,40-11,14; da 6 l nei tipi 1,22-1,51; **Carciofi all'olio d'oliva**: in vasi in vaso 2,80-2,21-2,25; **Peperni** 1 kg 2500/1 0,20-0,22; **Confezioni da 500g** (1,50-1,77; da 1 kg 1,73-1,56; da 3 kg 1,38-1,43; in vaso da 25 gr scogiolato 0,85-1,11; **Pomodori all'aceto** di vino (scoglio) in fiale in scatolette da 2,200 kg scogiolato 0,44-0,54; **Frutta allo scoglio**: ananas in scatolette da 350 gr nei tipi 1,79-0,92; **manzo** in scatolette da 850 gr nei tipi 1,55-1,78; **macedonia di frutta mista** (6/8 litri) da 1,600 kg nei tipi 3,40-3,81; **Sacchi di frutta**: in tetrapack da 200 gr nei tipi 0,22-0,29; da 1 l 0,77-0,95; **carne** (carnata): in gelatinata da 270 gr (confezioni da 3 pezzi da 90 gr) 1,66-1,89.

Paste alimentari secche

Rivoltazione mensile della Camera di Commercio di Milano. Per vendite da produttore o da distributore al dettagliante e/o grande consumatore. Franco Destinazione - termini di pagamento come da art. 62 L.27/2012. Iva esclusa, (caduno).

Pasta di semola di grano duro. Per formati speciali (festonati, lasagne, ziti ecc. maggiorazione di euro 0,134 kg; performati tipo Bologna maggiorazione di euro 0,14 kg; Confezioni da 500g (1,50-1,77; da 1 kg 1,73-1,56; da 3 kg 1,38-1,43; **Pasta di semola biologica**: confezioni da 500 g (0,94-1,06; da 3 kg (1,73-1,71); **Pasta di semola biologica** (confezioni da 100 g) P.E.T. da 2,49; **Tacchini** pesanti femmine 1,35-1,37; maschi 1,35-1,37; tacchine mini femmine 1,35-1,37; maschi 1,35-1,37; **maccheroni** (di 8/10 litri) da 1,600 kg nei tipi 3,40-3,81; **Sacchi di frutta**: in tetrapack da 200 gr nei tipi 0,22-0,29; da 1 l 0,77-0,95; **carne** (carnata): in gelatinata da 270 gr (confezioni da 3 pezzi da 90 gr) 1,66-1,89.

Oli alimentari

Rivoltazione mensile del 14/12/2016 della Camera di Commercio di Milano. (Merce con caratteristiche di legge e dall'industria ai gruppi d'acquisto). Franco Destinazione e provincia. Termini di pagamento come da art. 62 L.27/2012. Iva esclusa, (l).

Olio d'oliva in recipienti a perdere da 5 litri. Extra vergine di oliva 100% italiana 4,50-4,70; extra vergine di oliva 3,60-3,80; di oliva 3,37-3,57; di sansa di oliva 1,90-2; **Olio d'oliva** in recipienti a perdere da 1 litro. Extra vergine di oliva 100% italiana 4,74-4,95; extra vergine di oliva 3,72-3,95; di sansa di oliva 3,45-3,65. **Olio di semi** in recipienti a perdere da 10 litri P.E.T. da 10,00; **Olio di semi** in recipienti a perdere da 1 litro e 5 litri P.E.T. dal produttore e confezionatore al dettagliante: arachide 1,79-1,90; mais 1,15-1,21; girasole 0,96-1,02; soia 0,95-1,01; semi vari 0,96-1,01. **Olio di semi** in recipienti a perdere da 1 litro e 5 litri P.E.T. dal produttore e confezionatore al dettagliante: arachide 1,82-1,93; mais 1,18-1,24; girasole 0,98-1,04; semi vari 0,99-1,03.

Margarina e Olii concreti vegetali raffinati

Rivoltazione mensile della Camera di Commercio di Milano. Franco M e provincia. Termini di pagamento come da art. 62 L.27/2012. Iva esclusa, (l).

Margarina interamente vegetale destinata al consumo diretto. Confezione in panetti: da 250 g e 500 g; in vaschette: da 250 g e 2,30 e 2,67; **Margarina destinata all'industria alimentare**: interamente vegetale - in panetti da 1 kg 1,35-1,44; in blocco da 25 kg 1,05-1,11. **Olii concreti vegetali raffinati**: di cocco (refinito in cartone) 2,02-2,32; (in bottiglie) 2,02-2,35; di palma (refinito in cartone) 1,14-1,17; di lino (in bottiglie) 0,96-0,99.

SULLE ALTRE PIAZZE

Alessandria

Listino della Camera di Commercio di Alessandria del 09/01/2017. Prezzi in €.

Cereali
Frumento tenero varietà speciali (p.s. 79-80) 210-213; panificabile superiore (p.s. 78-79) 179-183; panificabile (p.s. minimo 77-78) 164-166; mercantile non quot.; **biscottiero** (p.s. 76-77) 164-166; altri usi non quot.; **Frumento duro nazionale** (pro. prov. 85-80) 192-197; altri usi non quot.; **Granoturco nazionale** (p.s. base 75/81) 67-72; **altus** (p.s. base 65/7) 40-42; **155-166**: griz: non quot.; **nazionale**: **ibrido verde** (um. 30%) non quot.; **Orzo naz.** Vestito 142-148. **Sorgo** rosso 153-155; bianco 153-155; **Legumi proteici** Pisello (umid. 14%) - impur. 2% - non quot.; lupinini italiano 180-180. **Farine di grano tenero** con caratteristiche superiori di legge: tipo 00 (pro. min. 14) 550-575; tipo 00 pro. min. 13 450-470; tipo 00 pro. min. 11,5 375-390; **Sfarinati di grano duro** semola rimacinata per panificazione 500-505; **farine di granoturco** e macinazione integrale 255-260; granoturco spezzato 293-295. **Cascani di frumento** farinaccio 160-163; crusca e cruschello 120-124.

Brescia

Prezzi rilevati dalla C.d.C. di Brescia del 22/12/2016.

Cereali
Prezzi al mercato libero. (Merce sana, secca, leale, mercantile, su veicolo all'azienda del produttore, alla raffineria, pagamento alla consegna, tonni, f.e.).
Frumento: varietà speciali di forza non quot.; f.no. ps. base 79/80 non quot.; **buono mercantile** (p.s. base 75/81) 67-72; **altus** (p.s. base 65/7) 40-42; **Granoturco nazionale** giallo 14% um. 172-173; **ma** da granella verde non quot.; **Orzo nazionale leggero** (p.s. 55/60) 143-146; **pesante** (p.s. 61/66) 152-157; **estero** p.s. 66/67 (L.co magazzini interi) non quot.; p.s. 68/68 (f.co arrivo) 171-182; **Sfarinati di frumento tenero**: farine (con carati. di legge) tipo "00" w 380/430 pro. ps. min. 14 440-450; w 280/330 pro. ps. min. 13 420-440; w 180/230 pro. ps. min. 11,5 385-395; **Sfarinati di duro**: **semola** (f.co pastificio alla raffineria) 345-350. **Derivati dal granoturco**: farina nostrana 365-370; fioretti 400-410; bramata 407-412; per mangime integrale rifinisa 196-197; spezzato degolinato ibrido 276-279; germe 218-219. **Cascani di frumento tenero**